



# Seminari aperti a tutti

L'UTE è una università popolare che non rilascia diplomi di laurea, ma tuttavia offre a tutti i suoi iscritti la possibilità di accedere a corsi dai contenuti validi e qualificati, garantiti tali dalla professionalità e competenza dei docenti e dalla passione con cui, con puro spirito di servizio, preparano ogni lezione.

Non poteva non venirci quindi la tentazione di integrare questa offerta didattica, che già oggi impegna oltre 50 docenti su una rosa di 56 corsi tra scientifici, umanistici, giuridico-economici, artistici e psicomotori, con l'esperienza di **seminari** in cui specialisti in più discipline affrontano, ciascuno dal suo punto di vista ed alla luce delle proprie conoscenze, uno stesso tema: in modo da darne all'uditorio una visione più completa e ricca quanto il suo esame da prospettive di studio diverse permette di renderla.

**Come può fiorire la vita in un universo di stelle e pianeti?** È un quesito affascinante sia per un ingegnere elettronico che ha studiato astrofisica, sia per un biologo e medico: partendo dai lati opposti del problema, l'indagine si trasforma facilmente in una sinfonia di rimandi e interazioni, di corrispondenze e di implicazioni reciproche che chiariranno quanto si sa e in quali direzioni si sta indagando su quanto ancora si ignora.

**Sappiamo tutti quanto sia indispensabile l'acqua per tutti noi**, ma ci siamo mai soffermati a riflettere su come essa entra in gioco non solo nella nostra alimentazione, ma nei metabolismi

profondi degli animali e delle piante, nei cicli energetici della natura ed in quelli delle nostre attività tecnologiche?

**Il vino è cultura**, si dice. Ne conosciamo davvero la storia, le relazioni che ha intessuto con l'arte e la letteratura acquisendo e donando simbologie e significati e, infine, l'insieme di conoscenze, di tecniche e di saperi che ne ha permesso l'evoluzione dai primi grezzi fermentati d'uva fino ai delicati prodotti della moderna enologia?

**La fotografia** è diventata in pochi decenni da arte di pochi alchimisti della luce a potente strumento di espressione artistica e di analisi del mondo a disposizione di tutti, a costi sempre più bassi e con prestazioni sempre più elevate. Perché rinunciare a capirne di più?

Tutti vogliamo **dire la nostra su quello che dovrebbero o non dovrebbero fare le amministrazioni pubbliche**, ma siamo sicuri di conoscere le regole che le governano e ne limitano necessariamente l'azione, per garantirne funzionalità, equità e, in democrazia, verificabilità del suo ben operare? Noi, del resto, saremmo capaci di usare quegli strumenti di verifica per basare su di essi i nostri giudizi?

Non si tratta di credere o no, di ritenere l'una o l'altra cosa, ma di conoscere meglio e provare per credere: sapendo perché e fino a che punto.

**L'UTE serve anche a questo.**

*Giovanni Borroni*

